

CHIUSI GLI ESAMI ABILITANTI: I CANDIDATI SONO 2.000 (*mai così tanti*)!

“Bruciato” anche il *record* del 2021: +18% sull’anno precedente

Il 5 maggio si sono chiusi i termini per presentare domanda di partecipazione agli esami abilitanti 2022 e sembra non avere fine la corsa dell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che ha raggiunto la soglia **dei 2.000 candidati** (*1.950 per l’esattezza, ma stanno ancora affluendo le ultime domande spedite a mezzo raccomandata*), così frantumando il risultato del 2021 (*1.646 candidati*) che era stato a sua volta il migliore di sempre.

Nell’arco di soli quattro anni, dal 2019 al 2022, l’Albo degli Agrotecnici ha **più che raddoppiato** i propri numeri (*passando dai 963 candidati del 2019 ai 1.950 ed oltre del 2022*), con una **crescita media di oltre il +25% all’anno**, per quattro anni di seguito.

Risultati che nessuna altra categoria, né del settore agrario né di altro settore professionale, ha mai saputo eguagliare; tutto questo nei peggiori anni del nuovo secolo, funestati dalla pandemia da COVID 19 che ha penalizzato fortemente l’economia e l’occupazione.

Benchè servano ancora parecchi giorni per controllare tutte le domande pervenute (*e quelle ultime che perverranno postalmente durante questa settimana*) dall’esame delle prime 683 domande (*un terzo del totale*) è possibile valutare la qualità degli aspiranti professionisti. Nel ricordare che all’Albo, oltre ai soggetti in possesso di laurea magistrale o di primo livello, si possono ancora iscrivere i diplomati in agraria (*seppure con modalità diverse*), in generale nel corrente anno:

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

- crescono i laureati magistrali, che salgono al 23% (*contro il 21,48% del 2021*) del totale, cioè pari a quasi 450 unità;
- diminuiscono di circa tre punti percentuali **i laureati di primo livello**, pari al 38% (*contro il 41,81% del 2021*) cioè pari a 780 candidati;
- crescono di quasi tre punti percentuali **i diplomati da Istituti Tecnici Agrari** (*ex-Periti agrari*) che salgono al 22% (*contro il 19,60% del 2021*) cioè pari a quasi 430 unità;
- pressochè stabile la percentuale **dei diplomati da Istituti Professionali Agrari** (*ex-Agrotecnici*), pari al 17% (*contro il 17,11% del 2021*) cioè 330 candidati.

Fra le **lauree magistrali** (LM) si registrano le seguenti dinamiche:

- **crescono** ancora di cinque punti percentuali le **LM in Agraria**, pari al 45% del totale (*il dato è significativo, perché nel 2021 si registrò una elevata crescita di questa categoria, che dunque prosegue*);
- **crescono** di due punti percentuali le **LM in Scienze ambientali e naturali**, ora al 24%;
- **crescono** di due punti le **LM in Ingegneria ambientale ed Architettura del Paesaggio**, pari all'11%;
- **diminuiscono** di un punto le **LM in Biologia/Biotecnologia**, ora pari all'11%;

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

- **diminuiscono** di sette punti **le altre LM “minori”**, nell’insieme pari al 9%;

se ne deduce pertanto un ulteriore rafforzamento degli iscritti delle LM “tipiche” della professione (settore Agrario, Forestale, Ambientale, Naturalistico ed Alimentare) nonché di quelle del settore ingegneristico.

Fra le **lauree di primo livello (L)** si registrano invece *trend* di segno parzialmente diverso rispetto alle LM:

- **crescono** di due punti percentuali le **lauree del settore Biotecnologico**, pari al 9%;
- sono sostanzialmente **stabili le lauree del settore Agrario/Produzioni animali**, al 64% del totale;
- **diminuiscono** di due punti **le lauree del settore Ambientale e Naturalistico**, pari al 17% del totale;
- **stabili le lauree minori** (*Ingegneria ambientale, Architettura del Paesaggio, Chimica, Economia aziendale, ecc.*), nell’insieme pari al 10%.

Da ultimo l’andamento dei diplomati in agraria (*che tuttora si possono iscrivere all’Albo, seppure con un percorso diverso dai laureati*):

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

- dopo il fortissimo aumento dello scorso anno, **sale ancora** di oltre tre punti percentuali **l'incidenza dei diplomati da Istituti Tecnici Agrari (ex-Periti agrari)**, ora di poco superiore al 56% del totale dei diplomati;
- di contro, pertanto, **diminuisce** di quasi oltre tre punti percentuali **l'incidenza dei diplomati provenienti da Istituti Professionali Agrari (ex-Agrotecnici)**, pari a poco meno del 44%;

Gli Agrotecnici detengono inoltre un altro primato: quello di essere l'Albo maggiormente preferito dai giovani che scelgono di avviarsi alla professione fra i quattro esistenti nel settore agrario (Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, Agronomi, Periti agrari e Tecnologi alimentari), peraltro con un numero di candidati crescente nel tempo, plastica dimostrazione della validità delle *policies* messe in atto dagli Agrotecnici e che si basano su quattro punti: massima assistenza agli iscritti; difesa delle competenze professionali (*nel rispetto della concorrenza*); moltiplicazione degli "incubatori" di lavoro professionale, per avviare all'attività i più giovani ed i neo-iscritti; una Cassa di previdenza con *performances* altissime e costi molto bassi.

Sono evidentemente queste le ragioni che fanno registrare fra i candidati agli esami un crescente numero di persone che dichiarano di essere già iscritte in altri Albi (*soprattutto Agronomi e Periti agrari, ma anche Ingegneri e Tecnologi alimentari*) e già in attività, ma che desiderano accedere ai vantaggi offerti



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

dall'Albo degli Agrotecnici; si tratta di un numero di candidati che si aggira ogni anno intorno al 5% del totale (86 persone nel 2021), dunque ridotto, ma significativo, perché conferma il crescente appeal degli Agrotecnici anche nei confronti di chi ad un Albo professionale già è iscritto ed esercita l'attività.

*“Siamo molto soddisfatti del risultato -dichiara **Roberto Orlandi**, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati-, peraltro ottenuto in un anno non facile, così come non era certamente facile superare i risultati dello scorso anno, quando avevamo registrato una fortissima crescita in tutte le tipologie di lauree (con la sola diminuzione dei diplomati ex-Agrotecnici). E' evidente che la costante attenzione verso le esigenze degli iscritti e l'impegno nell'accompagnarli e nel tutelarli nel mondo del lavoro professionale vengono sempre più capite ed apprezzate. Questo ovviamente ci responsabilizza moltissimo: sentiamo il peso di dover rispondere alle esigenze di un così gran numero di giovani (il doppio rispetto a quattro anni fa) ma faremo di tutto per non tradire la fiducia che hanno riposto in noi”.*

Roma, 16 maggio 2022